



Ottobre 2020
 pp. 538 pp + 16 pp. ill., 15x21 cm, bross.
 ISBN: 9788833133386 | € 39,00

COLLANA
 I libri di Viella, 361

In copertina: Rina Nussio-Bertola sulla porta del ristorante Nussio a Brusio, anni Settanta (Archivio privato Fam. Nussio-Bertola, Brusio).

Viella Libreria editrice
 via delle Alpi, 32 00198 ROMA
 tel: 06 84 17 758 | fax: 06 85 35 39 60
 www.viella.it | info@viella.it

Francesca Nussio

Donne d'oltre frontiera

Storie di migrazione tra Lombardia e Grigioni nel secondo dopoguerra

«Volevamo braccia, sono arrivati uomini», recita la celebre frase di Max Frisch sulla migrazione italiana in Svizzera del secondo dopoguerra. Soltanto da alcuni anni la ricerca storica sta mettendo in evidenza come, tra questi uomini, vi fossero anche molte donne. Finora sono stati considerati soprattutto i flussi diretti verso i centri urbani e industriali della Confederazione; in questo volume lo sguardo si posa invece sulla fascia di frontiera meridionale del Canton Grigioni: su un movimento da periferia a periferia tra regioni vicine e culturalmente simili, divise però da un confine di stato.

L'indagine si basa sulle testimonianze orali di diciannove donne originarie della provincia di Sondrio e di altre province lombarde che, da giovani nubili, si sono recate oltre confine come braccianti agricole, domestiche, lavandaie, cameriere, ecc. «O fare la serva laggiù o venire in Svizzera a lavorare», riassume una di loro. Attraverso la presentazione di singole testimonianze e un'analisi comparativa, il volume compone un vasto e articolato racconto corale che, in costante tensione tra singolare e plurale, insegue i nessi tra i ricordi individuali, verso una storia collettiva delle «donne d'oltre frontiera».

Francesca Nussio ha studiato Storia e Scienze sociali all'Università di Losanna. Ha lavorato a numerosi progetti negli ambiti della ricerca storica, della divulgazione e della conservazione archivistica, occupandosi a più riprese di storia della migrazione. Vive nel Grigioni italiano.

INDICE

Introduzione

«Una storia non raccontata»
 Luoghi e tempi
 Una cornice flessibile
 Appunti bibliografici
 Due vie di lettura

«Le racconto un po' come sono venuta qui».

Storie narrate alla prima persona femminile
 Viaggi, contatti, interviste
 Ricordare e affidare la propria storia, accogliere la storia altrui
 Dall'orale allo scritto
 Quando il soggetto è donna

I. Incontri, racconti, percorsi. Presentazione di singole testimonianze

Ma dove sarà poi questo benedetto Cavaione?
 Ci hanno voluto davvero bene
 Non te ne mando più neanche una!
 Fai il tuo dovere e vedrai che andrai bene, però ricorda che il pane degli altri ha sette croste e pure un crostino in mezzo
 Le cose son venute man mano... e come arrivavano le prendevo
 Questa è stata tutta la vita che ho fatto
 Si tornava la sera, magari stanchi morti, portato il letame tutto il giorno... e cantavamo

II. «Eravamo tutte così e si faceva». Analisi comparativa delle testimonianze

Le origini
 Gli anni della seconda guerra mondiale
 Formazione e prime esperienze di lavoro in Italia
 Tradizione migratoria in famiglia e al paese
 Partire: i motivi, la scelta, i tramiti

Partire e arrivare: i permessi, il passaggio del confine, il viaggio, il primo impatto
 Partire e ripartire: percorsi mobili
 Il lavoro salariato in Svizzera: ambiti e mansioni, considerazioni generali sulle condizioni d'impiego
 Rapporti con datori e datrici di lavoro
 Salari, rimesse e risparmi
 Legami familiari tra partenze e ritorni, controllo e autonomia, nostalgia
 Relazioni con l'altro sesso e scelte matrimoniali
 Famiglia e lavoro dopo il matrimonio
 Migranti in terra straniera?
 Identità, appartenenze, integrazione
 Donne che cambiano in un mondo che cambia

Riflessioni conclusive. Storie di donne, migrazione, confini e passaggi tra il "normale" e il "singolare"

Lo choc da "detipizzazione"
 Sulle tracce di una storia condivisa

Fonti e bibliografia

Glossario